

**COMUNICATO STAMPA**  
**Nasce il Comitato autonomo dei lavoratori del Comune di Venezia**  
**contro le politiche di austerità**

Un gruppo auto-organizzato di lavoratrici e lavoratori del Comune di Venezia ha costituito un Comitato autonomo di iniziativa sindacale per concorrere a salvaguardare, migliorare e difendere gli interessi generali dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, determinato e precario, tutelando le professionalità acquisite.

Il Comitato nasce da motivazioni che vanno al di là dell'attuale contingenza dello sfioramento del Patto di stabilità e delle sue conseguenze sul taglio degli stipendi: ciò che accomuna questi lavoratori è infatti una ferma opposizione alle politiche di attacco agli enti locali, le quali perseguono come unico obiettivo la privatizzazione dei servizi, la svendita dei beni pubblici, la sottrazione dei diritti dei lavoratori e dei cittadini tutti, a beneficio di interessi di pochi speculatori immobiliari e finanziari che, con il pretesto della "crisi", stanno incrementando i propri profitti.

Pertanto come primo atto il Comitato propone al Consiglio comunale di Venezia una mozione che impegni l'Amministrazione a prendere una posizione ufficiale contro il Patto di stabilità interno.

Nello specifico chiede all'Amministrazione di:

- attivarsi presso il Governo e il Parlamento, nonché in ogni sede istituzionale e in sede ANCI, affinché vengano riscritte le regole del Patto di Stabilità interno, a partire dall'esclusione di tutti gli investimenti finalizzati ad erogare i servizi pubblici essenziali alla comunità riconducibili alle categorie dei beni comuni e del *welfare* locale;
- attivarsi presso il Governo e il Parlamento per ripristinare l'originale funzione sociale della Cassa Depositi e Prestiti, quale ente finanziatore a tassi calmierati degli investimenti degli Enti Locali;
- opporsi a ogni tentativo normativo di utilizzare le modifiche al Patto di Stabilità interno per promuovere la privatizzazione delle società di gestione dei servizi pubblici locali;
- avviare percorsi di spending review dal basso e di audit del debito pubblico locale con l'obiettivo di rendere trasparente il bilancio comunale e di esplorare tutte le possibilità di riduzione della spesa pubblica, senza tagliare i servizi o gli investimenti essenziali per i cittadini e per la comunità, ridurre i salari o licenziare il personale attualmente precario.

Il Comitato chiede inoltre che l'Amministrazione Comunale si attivi in ogni sede opportuna per la stabilizzazione dei lavoratori precari, per evitare la perdita di professionalità formate sul campo in anni di esperienza il cui licenziamento non porterebbe comunque né al rispetto del patto di stabilità né alla risoluzione dei problemi economici dell'Amministrazione veneziana.

I lavoratori e le lavoratrici del Comitato intendono quindi impegnarsi, anche nel medio-lungo periodo, per riconquistare il loro ruolo di protagonisti nelle scelte che riguardano non solo la qualità del proprio lavoro, ma anche dei servizi alla città per la quale operano e nella quale vivono.

Per contatti e informazioni:

mail: [autorganizzaticomuneveneziamail@gmail.com](mailto:autorganizzaticomuneveneziamail@gmail.com)

blog : <http://reteincomuneveneziamail.wordpress.com/>